



INTRODUZIONE

Il presente lavoro costituisce un approfondimento dello studio svolto nell'ambito del "Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei rischi" - PRIM 2007-2010 della Regione Lombardia.

Il PRIM 2007-2010, che sviluppa il "Primo programma regionale di previsione e prevenzione di Protezione Civile - PRPP" approvato nel 1998, ha l'obiettivo di definire l'approccio metodologico per la valutazione e la mappatura del Rischio Integrato d'Area, ossia del rischio cui è complessivamente sottoposto un territorio per la presenza di più fattori di rischio agenti in modo indipendente o concatenato.

L'impostazione del PRIM prevede di operare contemporaneamente sul Rischio Naturale, sul Rischio Tecnologico e sul Rischio Sociale affrontandone con strumenti appropriati i problemi legati alla diversa natura e frequenza per individuare potenziali livelli di pericolosità per specifiche aree territoriali.

Il PRIM ha identificato delle aree critiche a scala regionale per le quali è necessario effettuare degli approfondimenti, denominati Piani integrati d'Area (PIA). La Provincia di Lecco costituisce una delle aree critiche oggetto di analisi e fa seguito agli studi già realizzati per le analoghe aree di Milano e Brescia.

Il *Piano Integrato d'Area (PIA) della Provincia di Lecco* rappresenta uno strumento di supporto al decisore per la definizione e pianificazione di strategie di mitigazione sul territorio.

In termini di obiettivi e di risultati attesi, il presente studio ha lo scopo di:

- caratterizzare il contesto territoriale e socio-economico della Provincia di Lecco;
- identificare le sorgenti di rischio e della vulnerabilità territoriale;
- analizzare i rischi caratteristici del territorio considerato e la loro distribuzione e sovrapposizione spaziale;
- supportare le attività di pianificazione degli interventi di mitigazione (preventivi o protettivi), monitoraggio e controllo del rischio.

Il presente rapporto, che illustra le attività svolte e i relativi risultati, è articolato come segue:

- *Capitolo 1*: inquadramento territoriale e socio-economico dell'area in esame;
- *Capitoli 2 e 3*: mappatura delle tipologie di bersagli, ossia degli elementi territoriali vulnerabili, e delle persone realmente o potenzialmente esposte al pericolo;
- *Capitoli 4 e 5*: quantificazione del valore monetario dei singoli elementi architettonici, tecnologici e naturali presenti sul territorio e analisi della resilienza;
- *Capitoli 7 e 9*: analisi degli incidenti o eventi socialmente rilevanti;
- *Capitoli 6 e 8*: analisi dei rischi tecnologici-antropici;
- *Capitoli 10-23*: descrizione della metodologia applicata nell'analisi dei fenomeni naturali, analisi dei singoli rischi naturali e considerazioni conclusive sul rischio integrato e di riepilogo sui rischi naturali;





- *Capitolo 24*: individuazione dei nodi infrastrutturali più critici a causa dell'esposizione a fenomeni idrogeologici e a scenari di impatto industriale;
- *Capitolo 25*: descrizione del sistema di supporto alle decisioni per la definizione di attività di mitigazione;
- *Capitolo 26*: valutazione della distribuzione territoriale delle criticità derivanti dai pericoli naturali, tecnologici e sociali analizzati, in termini di danni a persone e beni materiali;
- *Capitolo 27*: conclusioni generali relative all'analisi dei rischi svolta per l'area di studio, con individuazione delle realtà comunali più critiche;
- *Capitolo 28*: bibliografia e fonti consultate per la redazione della presente relazione.

